

Plus 24

È solo
24 ORE

12 luglio 2025

Listino Egm. Nel 2025 crescerà ancora per chiudere l'anno con 218 quotate

Viene stimata una raccolta di capitali vicina ai 170 miliardi di euro

Facile Incorvati

Eurocom Growth Milan, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle Pmi ad alto potenziale di crescita, si conferma il principale canale di raccolta di capitali dal 2009: oggi ha accolto 331 società e raccolto in 100,6 miliardi di euro, segno di una evoluzione culturale a favore dell'equity. Oggi conta 204 società per una capitalizzazione di 8,6 miliardi. Da anni è più dinamico rispetto al mercato principale con un maggior numero di IPO: all'1 luglio scorso sono state sei quelle del 2025 per una raccolta (comprensiva di greenhouse) di 20,6 milioni: sono imminenti i debutti di Tecno e Itaga Mora. A maggio Egm ha superato Esm per quotate (106 rispetto a 104, di cui 66 sullo Star) che ha contribuito alla crescita del listino regolamentato con 25 società che hanno fatto transiting. Le quotate al 30 maggio 2025 (dati di bilancio 2024) generano un giro d'affari di 10,4 miliardi (+7% rispetto al 2024) e i ricavi anno su anno sono in

crescita del 13%. In media ogni quotate ha ricavi per 30,5 milioni. Ebitda medio 12%, P/B (caso) 7,7 milioni di euro. Egm ha altresì registrato 42 Offerte Pubbliche di Acquisto, 50 delisting e 6 fusioni.

Sono alcune delle indicazioni dell'ultimo Osservatorio Egm curato dall'Ufficio Studi di Irtop Consulting.

Previsioni sul 2025

«Le analisi del nostro Osservatorio mostrano che Egm accoglie Pmi che crescono e creano occupazione», sottolinea Anna Lambiasi, head of Irtop Consulting e direttore scientifico dell'Osservatorio Egm. «Per il 2025 stimiamo 238 quotate con una capitalizzazione di 8,8 miliardi, con un incremento legato alla capitalizzazione delle nuove IPO e alla crescita dell'indice Free Italia Growth, i settori più attivi saranno HealthTech, Fashion/Luxury, la e Industrial con una raccolta nel 2025 di circa 165 milioni».

La stima considera l'impatto del bonus IPO nella misura di 6 milioni, l'Incentivo Quota Lombardia e la dimensione media della capitalizzazione delle nuove IPO, parametrata all'andamento dell'indice, oltre ai trend del delisting e transiting sul mercato principale. Opac e delisting dal 2017 a oggi. «Guardando a Eurocom negli ultimi tre anni e mezzo (2022 - 30 maggio 2025) - aggiunge Lambiasi - Egm è il mercato più attrattivo in Ita-

lia per le Pmi che decidono di diventare pubbliche con 84 IPO (65 a Londra, 34 a Parigi e 27 a Oslo). Il dialogo con Parigi e Londra resta (per numero di società e per capitalizzazione), ma si sta richiudendo. Negli ultimi anni, la crescita interdependente tra finanza e industria ha reso i mercati dei capitali un pilastro fondamentale per il rafforzamento del tessuto produttivo del nostro Paese a supporto della competitività del made in Italy. «Una politica industriale efficace non può però prescindere da un sistema finanziario evoluto che inserisca anche i capitali di rischio tra le leve strategiche dell'intervento pubblico», enfatizza Lambiasi. «In questa direzione hanno un ruolo fondamentale una normativa che crei condizioni favorevoli per la crescita, una forte collaborazione tra pubblico e privato con maggior coinvolgimento della previdenza complementare e delle assicurazioni, iniziative formative sulla cultura finanziaria nelle imprese».

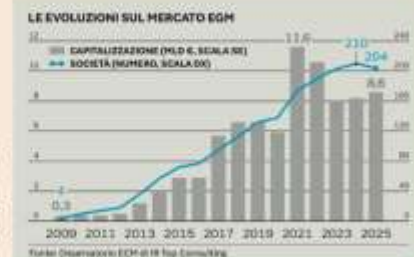
Il Fondo Strategico Indiretto

A rilanciare il mercato delle small cap e dell'Egm c'è l'avvio dei nuovi fondi che beneficeranno dei capitali messi a disposizione da Cdp con il Fondo Nazionale Strategico Indiretto.

L'iniziativa arriva in un periodo storico in cui il mercato azionario italiano è caratterizzato da valutazioni a sconto rispetto alle medie

storiche. Confrontando il P/E 2025 con le medie storiche del periodo 2010-2024 le valutazioni delle quotate italiane risultano a sconto, con un livello di discount medio ampio per Egm (P/E 2025 pari a 11,81, a sconto del 43%), mentre le small cap evidenziano un P/E 2025 pari a 12,69, a sconto del 18%. «La grande novità per il prossimo triennio 2026-2028 - prosegue Lambiasi - è legata alla nascita dei nuovi fondi che beneficeranno dei capitali messi a disposizione da Cdp, che investiranno in IPO e sul secondario per aumenti di capitale superiori a 10 milioni. Un'opportunità per le aziende che potranno utilizzare la quotazione per accrescere le dimensioni in logica acquisitiva e creare poli industriali su settori strategici. La contrazione dei multipli di mercato e il ribasso delle valutazioni, permettono più acquisizioni, favorendo economie di scala e rafforzando la competitività». Le 97 operazioni di M&A avvenute nell'ultimo biennio su Egm, per un controvalore di 1,72 miliardi, come evidenziato dall'Osservatorio, confermano l'emergere di questo trend. Gli esempi ci sono già: il "Polo Italiano della Progettazione e Produzione del lusso" con Pattern, il "Polo dell'Ingegneria Digitale" con Mare Group e di caso di figura che punta a diventare leader integrato nel packaging.

LA FOTOGRAFIA. I dettagli sul mondo delle Pmi quotate



LE SOCIETÀ PIÙ SCAMBIATE

Classifica in base al controvalore medio giornaliero da IPO. Milioni di €

SOCIETÀ	CHG SA IPO	SOCIETÀ	CHG SA IPO
Imovest	445	Neaki +	190
Schnee Frames	401	Portobello	189
Reda IT	300	Italian Wine Brands	165
ExpertLai	238	Neosperience	161
Solid World Group	220	Elex Semiconductor SpA	150

CHI PUNTA AL MONDO EGM

Investimenti e società partecipate

SOCIETÀ	INVESTIMENTO (MIL. €)	SOCIETÀ (PAESE)
Algebra Investments (Luxembourg) SARL	70	70
BPED Banca SpA (tramite Arca Fondi SGR SpA)	66,4	40
First Capital SpA	45,8	14
Banca Mediolanum SpA	43,1	47
Azinet Holding SpA	31,2	87
Banca Investis SpA e Symphonia SGR SpA	29,4	58
EVAFI SAS	28	6
Smart Capital SpA	25,6	14
Government of Norway	24,9	9
Intesa Sanpaolo SpA	21,1	55

